

# Lo scherzetto di Osvaldo

## L'ex regala il record alla Juve Striscione pro De Santis

**La squadra di Conte passa anche a Roma. Dubbi sul futuro del tecnico. Dalla curva romanista cori contro la polizia e i napoletani**

**SIMONE DI STEFANO**  
ROMA

ANTONIO CONTE AVREBBE MESSO LA FIRMA PER IL PAREGGIO, ALLA FINE TORNA A TORINO CON IL BOTTINO PIENO GRAZIE A UN INSUPERATO GOL AL 94' DI OSVALDO. ERA UN PAREGGIO SCRITTO E INVECE, COME VUOLE LA BEFFARDA STORIA ROMANISTA, ARRIVA IL GOL DELL'EX RINNEGATO. Una vittoria che regala alla Juve il record nella Serie A a 3 punti: 99 punti contro i 97 totalizzati dall'Inter di Mancini nel 2006/07. E domenica prossima, solo pareggiando con il Cagliari all'ultima di campionato, diventerebbe la prima squadra nella storia italiana sfondare quota 100. Un altro puntino sulle tante 'i' rimaste in sospenso sul rinnovo di contratto di Conte, ancora fermo ai se e ai ma. E se l'ad Marotta si dice sicuro che «in settimana chiariremo tutto», Conte resta sulla sua: «Dove vado il prossimo anno? Sono stati tre anni fantastici. La situazione è ciclica, tra poco faremo sicuramente chiarezza. Se il mio ciclo è finito? Io do tutto ogni anno, migliorare quanto fatto da questa squadra è difficile. Il prossimo anno bisogna vincere la Champions e io non butto fumo negli occhi dei tifosi». Parole che lo allontanano dal progetto più che avvicinarlo.

Chi è certo di rimanere è invece Rudi Garcia, che senza più obiettivi da perseguire rimedia la sua seconda sconfitta consecutiva dopo la debacle di Catania e dovrà iniziare già a pianificare una nuova stagione con una Champions in più. Alla fine però festeggiano tutti, anche i romanisti. Perché non si può non applaudire l'immensa stagione della banda de' Rudi: «Una sconfitta che non cambia nulla sul nostro campionato straordinario», dice il francese. Una cavalcata iniziata con 10 vittorie consecutive che lasciava presagire potesse mettere più paura ai bianconeri. Ma se vogliamo un pezzo di questo record è anche giallorosso, perché difficilmente la Juve avrebbe tenuto questo trend senza il fiato al collo della Roma: «Se abbiamo battuto tanti record - riconosce anche Conte - il merito è di questa splendida Roma». Ieri la gara l'hanno fatta tutta i giallo-

rossi ma senza riuscire a sfondare il muro costruito da Chiellini, Barzagli e Bonucci. Se poi Storari si mette a fare Buffon c'è poco da fare. La squadra di Garcia ci prova dalla distanza con Totti, dagli esterni con Gervinho e anche di mano.

Il primo gol infatti lo segna Torosidis al 16' ma è viziato da un evidente tocco con il braccio ed è annullato. Il fischietto di Nola fatica a tenere in pugno il match, con Totti e Chiellini che rispolverano vecchie ruggini e se ne danno di santa ragione rimediando un giallo a testa. Al suo rientro dopo le 4 giornate di stop, non incide più di tanto Destro, imbrigliato nella morsa di Bonucci e Barzagli, mentre dall'altra parte appare un po' appannato Llorente soprattutto nell'inquadrare lo specchio. La solita foga di Tevez che propizia il gol alla fine e un palo di Pogba prima del riposo, la Juve è tutta qui ma porta a casa quanto voleva, festeggiare il terzo scudetto di fila con un altro record che rimarrà alla storia. In verità anche Garcia il suo record lo ha festeggiato da tempo, superando gli 82 punti di Spalletti e probabilmente avrebbe vinto anche qualcosa se non ci fosse stata una Juve così.

Questa dovrà essere la stagione della rinascita, dal prossimo anno si fa sul serio e la vera buona notizia ieri è arrivata con il rinnovo di Miralem Pjanic, che si lega alla Roma fino al 2019. Queste le cose di calcio. Poi c'è un'altra partita che si gioca sugli spalti e che non vorremmo mai raccontare. Detto che l'ordine pubblico alla fine ha tenuto e che non c'è stato il temuto bis dello scempio di Coppa Italia, le scorie però restano e si fanno sentire. Ieri la Curva Sud evidenziato il problema endemico del calcio nostrano, in mano a gruppi di estrema destra con il vezzo criminale di imporre la propria linea. Chi non è d'accordo, viene fischiato e minacciato. Non è normale che ieri l'unico striscione in curva («Forza Daniele») era dedicato all'ex ultrà giallorosso che avrebbe sparato a Tor di Quinto una settimana fa. E che gli unici cori fossero contro le forze dell'ordine e contro i napoletani. Qualcosa deve cambiare.

...  
**Per l'undici di Garcia la buona notizia è il rinnovo di Pjanic I timori per l'ordine pubblico sono rientrati**



La disperazione di Cristaldo e Morleo. Il Bologna saluta la A. FOTO LAPRESSE

# Retrocessi in un colpo solo

## Catania, Bologna e Livorno già matematicamente in B

**I siciliani passano al Dall'Ara e condannano anche i rossoblù Cuadrado trafigge i toscani: ora si pensa al dopo-Spinelli Si salvano Sassuolo e Chievo**

**ANDREA BONZI**  
BOLOGNA

PER BOLOGNA, CATANIA E LIVORNO SI SPALANCA L'INFERNO DELLA SERIE B. I GIOCHI SONO FATTI, E NON SARÀ NECESSARIA UN'ALTRA DOMENICA DI SOFFERENZA: LE TRE SOCIETÀ SALUTANO IL TORNEO CON UN TURNO D'ANTICIPO. Al Dall'Ara si sfidavano due delle tre retrocesse, Bologna e Catania. Partita assolutamente da vincere per entrambi, e poi un occhi ai campi di Sassuolo e alla trasferta sarda del Chievo (che, con soli 33 punti, ottiene la salvezza).

Nonostante uno stadio stracolmo, con trentamila tifosi a sostenerla, la squadra di Ballardini è apparsa da subito paralizzata dalla paura. Dopo alcuni tentativi di affondo di Kone, Lazaros e Bianchi, bomber spuntato (la miseria di tre gol all'attivo e l'imperdonabile rigore sbagliato a Verona), al 21' passa il Catania: punizione di Monzon, la barriera salta e la palla passa sotto, con Curci immobile. Uno a zero e squadra con i nervi a fior di pelle. La musica cambia poco anche quando, otto minuti dopo, Peruzzi, terzino dei siciliani, viene espulso per doppia ammonizione: verso la fine del primo tempo Cristaldo sbaglia un clamoroso gol, centrando il palo a porta vuota. Nella ripresa i rossoblù ci provano, ma mostrano tutti i limiti di una squadra che ha il peggior attacco della serie A: altro gol sbagliato a un metro dalla porta da Bianchi, che esce tra i fischi del pubblico, e insperato pareggio di Morleo (al 34'). Il pareggio, però, non serve a nessuno, e il Dall'Ara torna a sostenere i suoi beniamini, ma poi accade il patatrac.

### CLASSIFICA SERIE A

\*Una partita in meno

	PUNTI	PARTITE				IN CASA				FUORI CASA				RETI	
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S
1 Juventus	99	37	32	3	2	18	18	0	0	19	14	3	2	77	23
2 Roma	85	37	26	7	4	19	15	3	1	18	11	4	3	72	24
3 Napoli	75	37	22	9	6	18	12	4	2	19	10	5	4	72	38
4 Fiorentina	64	37	19	7	11	18	9	3	6	19	10	4	5	63	42
5 Inter	60	37	15	15	7	19	8	9	2	18	7	6	5	61	37
6 Torino	56	37	15	11	11	19	9	6	4	18	6	5	7	56	46
7 Parma	55	37	14	13	10	18	8	7	3	19	6	6	7	56	46
8 Milan	54	37	15	9	13	18	10	4	4	19	5	5	9	55	48
9 Hellas Verona	54	37	16	6	15	19	10	3	6	18	6	3	9	61	63
10 Lazio	53	37	14	11	12	18	9	6	3	19	5	5	9	53	54
11 Atalanta	50	37	15	5	17	19	11	3	5	18	4	2	12	42	49
12 Sampdoria	44	37	12	8	17	19	7	5	7	18	5	3	10	45	59
13 Udinese	43	37	12	7	18	18	9	3	6	19	3	4	12	43	54
14 Genoa	41	37	10	11	16	18	7	5	6	19	3	6	10	40	50
15 Cagliari	39	37	9	12	16	19	8	4	7	18	1	8	9	34	50
16 Sassuolo	34	37	9	7	21	19	5	2	12	18	4	5	9	42	70
17 Chievo	33	37	9	6	22	18	5	2	11	19	4	4	11	32	53
18 Catania	29	37	7	8	22	18	6	6	6	19	1	2	16	32	65
19 Bologna	29	37	5	14	18	19	3	8	8	18	2	6	10	28	57
20 Livorno	25	37	6	7	24	19	4	5	10	18	2	2	14	39	75

### RISULTATI 37ª

Atalanta 2 - 1 Milan
Bologna 1 - 2 Catania
Cagliari 0 - 1 Chievo
Inter 4 - 1 Lazio
Livorno 0 - 1 Fiorentina
Roma 0 - 1 Juventus
Sampdoria 2 - 5 Napoli
Sassuolo 4 - 2 Genoa
Torino 1 - 1 Parma
Verona 2 - 2 Udinese

### PROSSIMO TURNO

Udinese - Sampdoria
Juventus - Cagliari
Genoa - Roma
Milan - Sassuolo
Lazio - Bologna
Napoli - Verona
Chievo - Inter
Parma - Livorno
Fiorentina - Torino
Catania - Atalanta

### MARCATORI

- 22 RETI: Immobile (Torino)
- 20 RETI: Toni (Verona)
- 19 RETI: Tevez (Juventus)
- 17 RETI: Palacio (Inter); Higuain (Napoli)
- 16 RETI: Berardi (Sassuolo)
- 15 RETI: Llorente (Juventus); Paulinho (Livorno); Gilardino (Genoa); Rossi (Fiorentina)
- 14 RETI: Balotelli (Milan); Callejon (Napoli)
- 13 RETI: Denis (Atalanta); Destro (Roma); Cerci (Torino); Paloschi (Chievo); Di Natale (Udinese)
- 12 RETI: Candreva (Lazio); Cassano (Parma);
- 11 RETI: Eder (Sampdoria); Cuadrado (Fiorentina); Vidal (Juventus);
- 9 RETI: Mertens (Napoli); Gervinho (Roma); Bergessio (Catania); Icardi (Inter); Gabbiadini (Sampdoria);

### SCACCHI

ADOLVIO CAPECE

**Zwardon - Rausis**, campionato Rep. Ceka, Ostrava 2014. Il Nero muove e vince.



DVIRNY A CUBA

Fino al 18 maggio 'Memorial Capablanca' a Cuba: nel torneo B gioca il campione italiano Danil Dvirny (sito <http://torneocapablanca.inder.cu>) che nelle prime tre giornate ha pattato due partite e persa la terza. Nel torneo Principale al comando Almasi e Wesley So, che hanno battuto Ivanchuk e Vallejo-Pons, in gara anche Dominguez e Bruzon.